



**S IAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI**

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail [segreteria nazionale@siafinanziari.it](mailto:segreteria nazionale@siafinanziari.it)

PEC: [segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it](mailto:segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it)

Cell. 3292605371

**Al Comando Generale della Guardia di Finanza  
VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi  
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali  
Militari a Carattere Sindacale**

Tramite Pec

**OGGETTO: Criticità inerenti agli Ispettori del Corpo impiegati un funzioni T.L.A.**

La scrivente Organizzazione Sindacale nell'ambito delle prerogative che ne legittimano le proprie azioni a tutela del personale della Guardia di Finanza, ha ricevuto numerose segnalazioni da parte di personale del Corpo iscritto e non, circa alcune criticità inerenti agli Ispettori impiegati nelle funzioni tecnico-logistico e amministrative che, allo stato attuale, sembrano non siano state ancora chiarite e, di conseguenza, lasciano in un limbo non ben definito ed incerto, coloro che si trovano ad essere impiegati in tale ambito. Con la circolare 0025740/2020 datata 28-01-2020 il Comando Generale – I Reparto Ufficio Personale Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari, a firma dell'allora Capo di Stato Maggiore pro-tempore, infatti, vennero diramate, ai Comando ed a tutto il personale in servizio, alcune disposizioni aventi ad oggetto l'assegnazione presso i reparti dei neo Ispettori da impiegare, per la prima volta nel Corpo, esclusivamente in funzioni tecnico-logistico-amministrativo, dopo aver terminato un corso di post formazione.

Tale disposizione, tra l'altro, prevedeva che:

1. gli stessi dovessero permanere per almeno cinque anni nelle peculiari funzioni per le quali erano stati formati, previo un corso di post-formazione;
2. allo scadere dei cinque anni potessero optare, a domanda, per un impiego operativo in ambito della Regione dove già prestavano servizio;

3. avrebbero potuto accedere alle procedure di mobilità nazionale per bandi;
4. trascorsi i primi cinque anni nelle peculiari funzioni, qualora avessero deciso di voler continuare ad essere impiegati nel peculiare settore, a partire dal sesto anno avrebbero maturato un punteggio aggiuntivo annuale, pari a 15 punti, utili per concorrere nel piano nazionale degli impieghi per bandi.

A ragion veduta, il vuoto normativo, o quantomeno carente, di diritto riscontrato, che peraltro sembra emergere dall'assenza nel "Piano degli impieghi - anno 2025" - di qualsivoglia riferimento circa l'esplicazione di dettaglio dei punti sopra citati, unitamente all'assenza di altre e diverse disposizioni che, probabilmente, sarebbero dovute essere state emanate in questo importante lasso temporale, proprio in vista dello scadere dei cinque anni, porta oggi il personale interessato a porsi numerosi interrogativi circa quale sarà il proprio impiego futuro.

Inoltre, dal raffronto del dispositivo del piano degli impieghi 2025 con il punto sub d della già citata circolare n. 25740, dove si legge che le risorse in oggetto "per ogni anno successivo al quinto, utile al fine del piano nazionale per bandi" maturano un punteggio aggiuntivo di 15 punti, è emerso un verosimile e ulteriore difetto normativo di diritto interno: dato ineludibile, non indicato nel piano per bandi 2025, sembra escludere ab origine la possibilità di aderire ad istituti di trasferimento e passaggio ad altri impieghi all'atto della maturazione dei cinque anni.

Condizione, che per molti già si è concretizzata, ma per essi sembra non esserci stato alcun riferimento di dettaglio.

Ulteriore punto, sul quale la scrivente Organizzazione Sindacale vuole richiamare l'attenzione a garanzia dei diritti e interessi legittimi del personale in parola, riguarda i requisiti d'accesso per produrre domanda di trasferimento presso le regioni Calabria e Sicilia che, come è noto, peraltro sono Regioni non ambite.

In particolare, al punto sub b (1): - Per il Comando Regionale Sicilia, Palermo, Agrigento, Caltanissetta Enna e Trapani il requisito di accesso è quello di aver maturato 8 anni di anzianità di servizio e 5 anni di permanenza - Per il Comando Regionale Sicilia il requisito di accesso è quello di aver maturato 7 anni di anzianità di servizio e 4 anni di permanenza.

Si sollevano, al riguardo, quantomeno forti perplessità organizzative, circa l'opportunità di esclusione, di fatto, dai requisiti temporali di permanenza in servizio e, nello specifico, sulla condizione di ammissibilità e calcolo dell'anzianità del personale TLA che, come si evidenzia, doveva essere raggiunta alla data di pubblicazione del bando per il piano degli impieghi 2025, ovvero all' 08.01.2025.

Nel caso di specie, infatti, non pochi degli interessati avrebbero raggiunto i requisiti minimi di partecipazione al piano degli impieghi per le Regioni Calabria e Sicilia, nel febbraio 2025, circostanza per la quale risultano esclusi dalla possibilità di presentare istanza per appena un

**me**se, ma di questo aspetto, non secondario, non solo per i diritti dei singoli ma anche per il rafforzamento delle regioni deficitarie, non sembra sia stato mostrato interesse alcuno.

**In attesa di un necessario intervento che possa definire, con certezza, in modo organico e strutturato, il futuro lavorativo del personale TLA si porge l'occasione per porgere Cordiali Saluti.**

**Roma, 29.01.2025**

**Segretario Generale Nazionale  
Eliseo Taverna**

